

Le reazioni**«Il giudice non si sostituisca al Parlamento»**

■ Contro «un altro giudice che vuole sostituirsi al Parlamento introducendo in via surrettizia istituti estranei al nostro ordinamento, come eutanasia e testamento suicida», il deputato Udc Luca Volontè chiede al ministro della Giustizia e al Csm di intervenire sanzionando questi giudici «impazziti d'ideologia». D'accordo il sottosegretario all'interno, **Alfredo Mantovano**: «Il decreto costituisce un'ulteriore manifestazione della volontà di una parte della magistratura di sostituirsi al Parlamento e allo stesso Popolo Sovrano». «Il decreto fa chiaramente emergere che, sui temi del fine vita, a fare i peggiori danni non è una "giurisprudenza creativa", ma una "politica elusiva" - dice invece Benedetto Della Vedova, Presidente dei Riformatori Liberali e deputato del Pdl - I progressi della scienza biomedica hanno reso necessario aggiornare la normativa di attuazione del principio deontologico e costituzionale, che lega i trattamenti sanitari al consenso dei pazienti». E critiche arrivano anche da sinistra. «Ci troviamo di fronte all'arbitrio delle sentenze e «non si rispetta il lavoro che sta compiendo il Parlamento» dicono i senatori del Pd Emanuela Baio e Daniele Bosone.

